



ASSOLOMBARDA

08 luglio 2021

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



L'assemblea di Assolombarda a Sesto San Giovanni. Nel riquadro, il presidente Alessandro Spada

L'ESEMPIO PAVESE**Il rapporto imprese-università**

Nel corso dell'assemblea di Assolombarda è emersa l'importanza del rapporto tra imprese e Università per far crescere il sistema economico e produttivo e formare i lavoratori del futuro. Il presidente Spada, nel suo discorso, ha citato come caso esemplare il corso di laurea in Intelligenza Artificiale che partirà dal prossimo anno accademico e che vede protagonista l'Università di Pavia in collaborazione con due atenei milanesi. «Le nostre Università - ha detto - sono poli di attrattività anche internazionale. Sono un patrimonio di eccellenza e lo hanno dimostrato ancora una volta, favorendo la co-progettazione del

corsi di laurea con le imprese. Un caso esemplare è, infatti, rappresentato dal nuovo corso sull'Intelligenza Artificiale in partnership tra Università Statale di Milano, Università Milano Bicocca, Università di Pavia e molte delle nostre imprese». Il Bachelor of Science in Artificial Intelligence è finalizzato a creare la figura di «esperto in intelligenza artificiale» con conoscenze e competenze distinte da quelle del tipico laureato in informatica, in ingegneria informatica o in data science. Sarà attivo dall'anno accademico 2021/2022, sarà a numero programmato con 180 posti disponibili e avrà sede amministrativa a Pavia.

L'assemblea di Assolombarda si è svolta all'ex area Falck di Sesto San Giovanni
Il presidente Spada: «Lo shock pandemico ha aggravato un quadro già debole»

«Pavia territorio più sofferente»

«Rigenerare» significa «generare di nuovo», non da zero. Significa recuperare forza, rendere di nuovo efficiente, rinnovare. Su questa idea è nata l'Assemblea Generale di Assolombarda «E ora rigenerazione» che si è svolta la settimana scorsa al Treno Laminatoio presso le Ex Acciaierie Falck di Milano. Sesto gli interventi di Giuseppe Bonomi, amministratore delegato di Milanosesto S.p.A., Giuseppe Sala, sindaco di Milano, Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, Alessandro Spada, presidente di Assolombarda, Daniele Franco, ministro dell'Economia e delle Finanze. Il 2021 dovrà essere l'anno della rigenerazione: economica, politica, sociale e urbana. Un passaggio fondamentale di presa di coscienza collettiva che coinvolge politica, imprese e cittadini nel cogliere tutte le opportunità che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) rappresenta,

il più grande progetto di rigenerazione, modernizzazione, crescita e sviluppo del Paese dal Dopoguerra. Nel suo discorso introduttivo il presidente Spada ha riservato uno spazio ai territori di competenza dell'associazione e alla situazione in cui si trovano: «Pavia - ha detto - è la provincia che ha sofferto di più. Lo shock della pandemia ha aggravato un quadro economico già debole. I forti cali patiti dalle imprese della moda, del calzaturiero e della meccanica, che caratterizzano questo territorio, sono stati compensati solo parzialmente dai risultati positivi di alimentare e farmaceutica. Stiamo lavorando con le istituzioni locali per portare avanti un Piano strategico di sviluppo territoriale di lungo periodo». E, parlando invece di Milano: «Anch'essa ha sofferto, a causa di una struttura economica maggiormente orientata al terziario. La pande-

mia ha colpito il turismo in modo drammatico: nel 2020 il crollo è stato del -76% negli arrivi a Milano. Considerando che la Lombardia è la prima regione turistica in Italia per valore aggiunto, si tratta di una perdita molto pesante. Altro settore caratteristico dell'economia milanese, in forte sofferenza, è la moda che nel primo trimestre di quest'anno mostra ancora un pesantissimo calo di attività rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo dicono le cifre dell'export: -13%». Il tema cruciale, d'ora in poi, sarà il Pnrr: «Per Assolombarda - ha detto Spada - sono tre le direttrici sui cui capitalizzare l'investimento del Piano: la formazione, la digitalizzazione e le infrastrutture. La formazione è una leva strategica per progredire verso la costruzione di una economia basata sulla conoscenza, il principale strumento

per un Paese per accrescere il proprio benessere. Dell'importanza degli ITS ho già parlato. Qui vorrei sottolineare l'importanza del rapporto tra imprese e Università per formare i lavoratori del futuro. Le nostre Università sono grandi poli di attrattività anche internazionale. «E sui giovani - ha poi aggiunto - consentitemi un affondo. Lo stesso PNRR nasce per essere finanziato da un fondo che si chiama «Next Generation EU». Se non facciamo bene le cose oggi, i giovani dovranno pagare oltre al debito anche le conseguenze del mancato sviluppo. Non possiamo denunciare la fuga dei giovani laureati all'estero senza porci la domanda di cosa faremmo noi al posto loro di fronte a offerte di lavoro in Nord Europa con retribuzioni pari al doppio o al triplo di quelle italiane. Per trattenere i nostri talenti e attrarne di nuovi, dobbiamo valorizzarli».



Oggi alla Borsa Merci l'unità mobile col siero monodose: i medici di base hanno contattato i pazienti, l'esercito fa le iniezioni

Scatta l'operazione vaccino agli over 60 Il camper Areu a Mortara per convincerli

MORTARA

L'interrogativo è: come convincere 1.300 over 60 mortaresi e lomellini, non vaccinati contro il Covid, a farlo? La risposta della Regione arriva oggi: un camper di Areu, trasformato in centro vaccinale mobile, partirà da Milano e giungerà a Mortara per piazzarsi dalle 10 alle 16 alla Borsa Merci di piazza Trieste. Nella struttura, messa a disposizione dal Comune, sono state allestite cinque linee vaccinali. I medici di base, nel frattempo, stanno contattando i loro pazienti over 60 non vaccinati, sulla base delle liste fornite da Ats Pavia. E a quei pazienti, che nella zona di Mortara e Lomellina si stima siano circa 1.300, chiederanno di ripensarci, quindi di vaccinarsi presentandosi, appunto, alla Borsa Merci, dove Areu li aspetta con 4.000 vaccini Johnson & Johnson a disposizione. Per vaccinarsi non serve prenotarsi: basta la tessera sanitaria, il codice fiscale e la carta d'identità.

Appello a dieci Comuni

L'iniziativa, promossa dalla vicepresidente e assessora al Welfare di Regione Lombardia, Letizia Moratti, coinvolge, oltre ad Areu, Anci ed esercito. Quest'ultimo, con i propri medici e infermieri, si occuperà delle vaccinazioni. Gli altri protagonisti del vax-day pavese dedicato agli over 60, sono i medici di base e i sindaci, che hanno messo a disposizione i locali. Un'iniziativa pilota, unica nel suo genere, per la quale la Regione prende in considerazione due zone dove la media degli over 60 non immunizzati è superiore a quella lombarda, che si attesta sul 14%. Le due zone sono Monzambano (Mantova), dove l'unità mobile Areu arriverà domani e, appunto Mortara, con nove paesi dell'hinterland: Parona, Albonese, Gambolò, Castello d'Agogna, Dorno, Cernago, Tromello, Ceretto Lomellina e Nicorvo. «Il problema di fondo è recuperare gli ultra 60enni che, pur avendo aderito a livello regionale in modo rilevante alla campagna vaccinale (86%), hanno lasciato una parte residuale di non vaccinati pari al 14% - conferma Alberto Zoli, direttore generale dell'Agenzia regionale Emergenza urgenza -. L'obiettivo è ridurre quel 14% magari di dieci punti. Cosa non facile, visto che in tutta la Lombardia gli utenti interessati sono 450mila».

Obiettivo: recuperare 1.300 over 60

«Pur essendo la Lombardia la regione più performante rispetto alle somministrazioni anti-Covid dirette agli over 60, stiamo cercando di avvicinare tutti alla vaccinazione. Quindi andremo da loro - prosegue Zoli -. Abbiamo scelto i Comuni che si discostano in negativo dalla media regionale. In questo caso Mortara, come Comune baricentrico, per lavorare su un target di 1.300 persone di quell'età non immunizzate». «Quindi, il nostro centro vaccinale mobile oggi sarà a Mortara - conclude il direttore generale di Areu -. Si tratta di un camper-ufficio viaggiante, che nei frigo trasporterà 4mila vaccini Johnson & Johnson. Grazie ai tabulati forniti da Ats ai medici di famiglia, che così possono telefonare e cercare di convincere i pazienti ultra 60enni non ancora vaccinati, contiamo di ricevere tante persone che hanno cambiato idea. E chiederemo loro perchè in un primo momento non avevano preso in esame l'idea di ricorrere al vaccino anti-Covid».



ASSOLOMBARDA

La sfida di Moratti e Fontana

È stata l'assessora Moratti, insieme al presidente della Regione Attilio Fontana, a lanciare la sfida. «Per convincere i circa 450 mila over 60 lombardi che non hanno ancora fatto il vaccino a immunizzarsi contro il Covid andremo casa per casa - ha spiegato Moratti - . Siamo la Regione che ha la più bassa incidenza di over 60 non vaccinati: su una popolazione di oltre tre milioni, siamo a circa 450mila. Per questo abbiamo previsto degli open day e una modalità ancora più puntuale: l'unità mobile di Areu che andrà sul posto». E Fontana ieri ha confermato: «Proprio per convincere gli over 60 non vaccinati - ha detto - iniziamo una campagna che si può definire "porta a porta" in alcune zone della Lombardia dove abbiamo registrato questa situazione. Attraverso l'utilizzo di camper, che fungeranno da veri e propri uffici mobili, dotati di personale amministrativo, tecnico e sanitario saremo l'8 luglio in Lomellina e il 9 nel Mantovano, vicino a Monzambano. Si tratta di un ulteriore sforzo che facciamo per convincere anche i più dubbiosi, in collaborazione con i medici di famiglia e i sindaci, che hanno concesso spazi all'interno dei propri Comuni per effettuare la somministrazione e il controllo». --



viabilità

Ultima mattina di code Tangenziale ovest chiusa in una direzione

Pavia

Ultimo giorno di disagi in tangenziale ovest a Pavia. Dalle 11 alle 13 oggi sarà chiusa, per controlli sui viadotti in particolare quello sul Ticino, la direzione di marcia che va dall'innesto del raccordo per Bereguardo fino alla fine della tangenziale verso Casteggio e Bressana. In buona sostanza per uscire da Pavia verso Casteggio e Voghera bisogna passare dalla ex statale dei Giovi uscendo dal ponte della Libertà, attraversando la zona commerciale a cavallo tra viale Giulietti (a Pavia) e via Piemonte (a San Martino Siccomario). Le operazioni in corso di svolgimento sono «normali controlli di routine» secondo la società Milano-Serravalle concessionaria della tangenziale ovest di Pavia. Non ci sarebbero quindi rischi di stabilità particolari sui viadotti, tali da poter portare ad una successiva chiusura di uno o più tratti della tangenziale pavese che unisce la rotonda di San Martino Siccomario (dove confluiscono le strade di ingresso in città dal ponte della Libertà con quelle per Casteggio-Voghera e Mortara-Garlasco) con la strada per Binasco ed anche quella per la Becca. Sono stati quattro mattinate difficili per il traffico pavese.

Soprattutto lunedì mattina quando la chiusura in direzione Pavia della tangenziale ha causato lunghissime code alla rotonda di San Martino. Proteste deflagrate anche per i ritardi nella comunicazione delle chiusure, praticamente nessuno sapeva. Al punto che gli automobilisti si sono trovati improvvisamente imbottigliati.

**Il denaro destinato soprattutto ai lavori pubblici prelevato da un avanzo di 9 milioni
L'opposizione: «Perché 560mila euro al verde già assegnato ad Asm Pavia?»**

Asfalti, scuole e nuove rotatorie la giunta spende altri 6 milioni

Pavia

Investimenti per quasi sei milioni di euro, dei quali più di un milione destinati all'asfaltatura o alla manutenzione delle strade. È quanto emerge dalla delibera sugli equilibri di bilancio illustrata, martedì sera, in commissione, dall'assessora Mara Torti.

cifra record

L'amministrazione, in questo passaggio di metà anno che serve a verificare quanto si è speso e di quanto si potrà ancora disporre, ha deciso di spendere sei degli oltre nove milioni dell'avanzo di amministrazione libero; per la precisione, 9.641.000 euro. Di questa somma, 682mila euro verranno utilizzati per l'emergenza Covid, mentre agli investimenti saranno riservati 5.883.000 euro. I principali investimenti citati nella delibera che, il 15 luglio, arriverà all'esame del Consiglio comunale, riguardano il settore dei Lavori pubblici. Oltre al milione destinato alle strade, compaiono 700mila euro che serviranno per la ciclopedonale di Fossarmato e per una nuova rotatoria all'incrocio tra viale Lodi e via Solferino, 620mila euro per l'edilizia scolastica, 500mila euro per la realizzazione di un'area attrezzata per i camper adiacente alla nuova area per gli spettacoli viaggianti e per la realizzazione della fognatura dallo stadio a piazzale San Giuseppe.

nuova rotatoria

Dalle risposte dell'assessore ai Lavori pubblici, Antonio Bobbio Pallavicini, è poi emerso che altri 450mila euro serviranno per realizzare una nuova rotatoria, davanti alla questura, all'incrocio tra via Rismondo e via Ghisoni, 200mila euro andranno al potenziamento dell'illuminazione, 160mila euro alla manutenzione degli alloggi Erp di edilizia popolare e 560mila euro alla manutenzione del verde pubblico. La polemica su quest'ultimo aspetto vi sono stati gli interventi critici della consigliera Alice Moggi di Pavia a colori e del consigliere Massimo Depaoli di Cittadini per Depaoli. Entrando nel dettaglio della spesa, infatti, si trovano 200mila euro destinati alle potature, 200mila per la riqualificazione dell'area verde lungo la Moruzzi Road, 150mila per i parchi di via Torretta e Montevicchio e 10mila euro per un impianto di irrigazione. La consigliera Moggi ha fatto notare che il Comune ha appena assegnato un contratto da 1,3 milioni ad Asm Pavia per la gestione del verde, per cui non si comprende bene perché un intervento di potature debba essere a carico del bilancio comunale. L'assessore Torti ha risposto che si tratta di manutenzione straordinaria, ma ha anche aggiunto che non sono stati individuati i viali che necessitano di questo intervento di potatura. Commenti critici anche per i 25mila euro che serviranno a sostituire parte del mobilio "obsoleto" negli uffici del sindaco, Fabrizio Fracassi e del segretario generale, Riccardo Nobile. Sempre nel corso della seduta della commissione Bilancio, presieduta dalla consigliera leghista Eugenia Marchetti, è emersa anche una spesa preventivata per 38mila euro con i quali retribuire gli steward privati che dovrebbero in qualche modo fronteggiare gli effetti della malamovida nel periodo estivo. I consiglieri comunali, adesso, potranno depositare eventuali proposte di modifica alla delibera entro i termini previsti per la discussione della stessa. Poi, il prossimo giovedì 15 luglio, la pratica arriverà all'esame del Consiglio comunale.

**Previsti interventi su conche di navigazione sponde e manufatti idraulici
Al via anche il rifacimento di alcuni tratti del fondale**

Dalla Regione sono in arrivo 650mila euro per la manutenzione del Naviglio a Pavia

Pavia



La conca del Naviglio nei pressi dell'incrocio viale Bligny-via Tasso



Tra i lavori previsti anche il rifacimento di alcuni tratti del fondale

Conche di navigazione, manufatti idraulici, sponde. Il Naviglio nelle prossime settimane sarà al centro di una vasta operazione di messa in sicurezza nel tratto fra Pavia e Milano. Lo ha deciso la Regione che finanzierà l'intervento, con 650 mila euro. Si tratta di una parte degli investimenti totali per lavori di riqualificazione del sistema dei Navigli lombardi che supera i 5 milioni di euro. Mezzo milione di euro saranno utilizzati per interventi di ripristino delle sponde ed eliminazione delle perdite idriche lungo il Naviglio di Pavia. Gli interventi consistono nella realizzazione di opere di difesa spondale ed lavori di miglioramento dell'efficienza idraulica del canale nel tratto pavese/milanese, attraverso nuove murature spondali, setti e rivestimenti impermeabili, adeguamento delle viabilità lungo l'alzaia. Le nuove opere garantiranno l'incremento della sicurezza e funzionalità del canale e dei percorsi di servizio e fruitivi lungo le alzaie. Altri 150.000 euro saranno invece utilizzati per interventi di messa in sicurezza delle conche di navigazione e manufatti lungo il Naviglio. L'intervento prevede di realizzare nuove dotazioni su tutte le conche del tratto pavese ed altri manufatti idraulici interessati da manovre di regolazione, attraverso passerelle ed equipaggiamenti di sicurezza specificamente adattati allo scopo. I nuovi manufatti consentiranno di mettere in sicurezza le opere affinché si possa fruire dei percorsi lungo il canale, operare nella gestione idraulica del canale e nelle operazioni di manutenzione.



ASSOLOMBARDA

«Mettiamo in campo investimenti importanti - spiega l'assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, Claudia Terzi - per riqualificare e valorizzare un patrimonio unico come quello dei Navigli lombardi. Finanziamo il piano di interventi infrastrutturali 2021-2025 proposto dal Consorzio Villoresi: dal consolidamento delle sponde alla realizzazione di manufatti, dalla messa in sicurezza delle conche di navigazione al ripristino dei percorsi ciclopedonali lungo le alzaie, solo per fare alcuni esempi. In questo modo favoriamo la fruizione dei canali per le diverse finalità: navigazione, agricoltura, turismo». --

**Il gruppo guidato dal sindaco con i vertici di Asm e un docente del Politecnico
Entro un anno dovrà essere presentato un piano per accedere ai finanziamenti**

Città green e più digitale

Un comitato al lavoro

Vigevano

Un comitato per progettare la Vigevano del futuro, che sarà digitale e sostenibile utilizzando, anche, i soldi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza). In sostanza si tratta di trovare la ricetta giusta per rilanciare Vigevano. Ieri, nell'Aula consiliare, è stato presentato il comitato guida, che lavorerà a titolo gratuito. Oltre al sindaco Andrea Ceffa, ne faranno parte l'assessore con delega alle partecipate Brunella Avalle, Riccardo Fornaro, delegato di A2A, Gianluca Zorzoli amministratore unico di Asm Vigevano e Lomellina, Carlo Alberto Carnevale Maffé, presidente di Asm Energia, Giuliano Noci, ordinario di Marketing al Politecnico di Milano e, infine, l'avvocato Marcello Casazza, vigevanese.

Laboratorio

«Vigevano è una città laboratorio sin dalle sue origini - ha detto Carnevale Maffé - quindi ci candidiamo come "modello di sostenibilità ambientale" per diventare una cittadina in cui possa vivere bene e lavorare bene. Per farlo ci vogliono più livelli: l'infrastruttura, e qui Asm Vigevano ha già portato chilometri di fibra ottica in tutta la città, poi però c'è il secondo livello, che dobbiamo pensare. Serviranno soluzioni applicative, che diano un senso a questo "digital". Oggi si parla di "smart working", realtà che piace e che probabilmente continuerà, ma serviranno spazi diversi, una rete 5G compatibile con l'ambiente umano e la richiesta che questo farà. Poi c'è la telemedicina, che prevede l'ingresso del digitale negli ospedali, nelle case di riposo, quello dell'apprendimento, come i corsi di formazione a distanza, e pure il turismo, dotando Vigevano anche di bed and breakfast offrendo così una ricettività complementare». 5G avanzato, elettricità avanzata, colonnine per ricaricare auto o bici elettriche, tavoli o colonnine con punti ricarica per telefonini e così via. Serviranno capitali privati, ma solo così Vigevano potrà diventare un modello di città sostenibile. «Nel recuperare una vecchia casa, per esempio - ha aggiunto il professor Noci - ci sarà un'impresa che lavorerà, un'altra che fornirà il materiale e quindi si genererà lavoro e reddito. Con il bonus 110% si avrà efficientamento energetico che ci farà spendere di meno; con la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica italiana non dovremo riprodurre lo stesso documento perché sarà in un archivio pubblico. Io, quindi, ho accettato volentieri di lavorare perché è un progetto guidato dal sindaco, perché Vigevano è una middle town e l'Italia è fatta di città di media dimensione che hanno bisogno di un modello per il futuro, quindi Vigevano può essere davvero un laboratorio di sperimentazione. L'obiettivo da raggiungere sarà quello di vivere e poter lavorare in un luogo piacevole». «È una visione lungimirante e innovativa della città tipica italiana - ha aggiunto Fornaro. - Asm energia non poteva non essere presente, perché è l'energia del territorio, e A2a, che è una partecipata, abbiamo trovato degli elementi di servizio veramente elevati». All'avvocato Casazza resta il compito di verificare se il progetto formulato è in linea con le normative vigenti, ma dovrà anche assicurarsi che lo stesso avvenga per i rapporti tra pubblico e privati che si andranno ad innescare. «Inizieremo subito con un incontro - ha concluso Ceffa - credo che ci vorrà qualche mese, al massimo un anno, per arrivare ad avere un progetto "esecutivo". Avremo poi altri cinque anni per attuarlo, monitorare e valutare l'impatto economico che il piano ha generato».



ASSOLOMBARDA



In primo piano il sindaco Ceffa e Noci, presidente di Asm energia

**Dalle connessioni
con il 5G a scelte
più attente
all'ambiente**


PRESENTATO IL COMITATO GUIDA CHE DOVRÀ PROGETTARE LA VIGEVANO DEL FUTURO. SARÀ PRESIEDUTO DAL SINDACO

La città alla sfida “digital-green”

«Un laboratorio sperimentale da trasformare in caso emblematico per tutta Italia»

>> **Bruno Ansani**

bruno.ansani@ewve.com

VIGEVANO - Agganciarsi alla sfida della rivoluzione digitale e della sostenibilità, le missioni base del Pnrr. E farlo diventando prima la città laboratorio e poi l'esempio da esportare. Perché Vigevano può alzare l'asticella delle sue ambizioni? «Perché ha le dimensioni giuste per sperimentare, perché abbiamo una vocazione storica: la Sforzesca “green” di Ludovico il Moro e la matematica binaria del vescovo Caramuel, le basi del digitale». Carlo Alberto Carnevale Maffè, docente alla Bocconi, presidente di Asm Energia e cervello vigevanese in “semi-fuga” la spiega così. Farà parte del Comitato Guida che il sindaco Andrea Ceffa annunciò alla sua elezione e che ieri è stato presentato ufficialmente in aula consiliare. Sarà presieduto dal primo cittadino e ne faranno parte



«IL POSTO DOVE VIVERE: TUTTI I SERVIZI E TANTO VERDE»

La conferenza stampa di ieri in aula consiliare. Da sinistra: Luca Zorzoli, (Asm holding) l'avvocato Marcello Casazza, il professor Giuliano Noci, il sindaco Andrea Ceffa, Carlo Alberto Carnevale Maffè e Riccardo Fornara rispettivamente presidente e amministratore delegato di Asm Energia

l'assessore alla Partecipate (al momento Brunella Avalle), l'amministratore unico di Asm Vigevano Lomellina, Luca Zorzoli, i vertici di Asm Energia (il presidente Carnevale Maffè e l'amministratore delegato Riccardo Ferrara, uomo A2A), il proret-

tore del Politecnico di Milano Giuliano Noci e, per la parte legale, l'avvocato vigevanese Marcello Casazza. «Il compito del Comitato - ha spiegato Ceffa - sarà quello di sviluppare le progettualità, di fissare le coordinate della visione di quella che sarà

la Vigevano dei prossimi dieci-quindici anni. Siamo una “middle town” in epoca post-Covid. Immagino una città nella quale si scelga di venire a vivere perché ci sono tutti i servizi ed è immersa nel verde del Ticino e della sua campagna». Per arrivar-

ci bisogna sviluppare ciò che esiste già: «Non partiamo da zero - ha detto Zorzoli. In questi anni con il progetto Smart City abbiamo investito 5-6 milioni di euro e creato una buona rete di infrastrutture». Le partecipate avranno un ruolo essen-

ziale: saranno il braccio operativo dei progetti e il trait d'union con il mondo delle imprese, perché non si fa nessuna rivoluzione digitale o sostenibile senza le partnership pubblico-private. Infrastrutture digitali, mobilità sostenibile, telemedicina, didattica, politica dell'abitare e del turismo ricettivo. Questi i capitoli del piano che sarà scritto dal Comitato. «Ma in una logica - ha detto il professor Noci - che sviluppi la centralità dell'individuo e dell'impresa: tutto deve essere declinato in questa direzione. Ho accettato di far parte di questo Comitato (nessuno riceverà compensi, ndr) perché Vigevano è luogo ideale per far partire un laboratorio sperimentale e trasformarlo in caso emblematico da replicare a livello nazionale». Ma può funzionare - la chiosa finale di Carnevale Maffè - «se la città sarà ricettiva e capirà dove vogliamo arrivare».

**MECCANO-CALZATURIERO ACCORDO INTERNAZIONALE PER UN HUB DELLA SCARPA**

Assomac, missione pakistana «Formeremo nuovi designer»

Tornare a lavorare su scala planetaria. In questo quadro si colloca l'accordo stretto tra i produttori meccano-calzaturieri italiani e le organizzazioni internazionali per avviare un progetto formativo in Pakistan. Ad annunciarlo è la stessa Assomac, l'Associazione Nazionale costruttori tecnologie per calzature, pelletteria e conceria che ha sede e presidente vigevanese (l'imprenditrice maria Vittoria Brustia). «Assomac e UNIDO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale), tramite il progetto "Establishment of a Design Studio for Leather Footwear Industry Lahore, Pakistan", hanno costruito a Lahore, seconda città del Pakistan, il Centro per il Design denominato Pakistan Shoe Design Hub - PSDH», si legge infatti in un comunicato. Quale sarà la missione pakistana? «Il centro-

**Produzione calzaturiera in Pakistan**

spiega Assomac - supporterà i calzaturifici del Paese nel miglioramento delle loro produzioni dal punto di vista del design, della qualità delle componenti e nell'export dei loro prodotti». Attraverso l'hub viene quindi istituito un club di designer riconosciuto a livello internazionale, che avrà la capacità di formare più di 100 persone ogni anno nelle aree della stampa 3d, del design e dello sviluppo. L'iniziativa, sviluppata in

collaborazione con l'associazione PFMA "Pakistan Footwear Manufacturing Association", che rappresenta i calzaturifici del Pakistan, va di pari passo con il progetto di Centro Tecnologico Calzaturiero sviluppato sempre da Assomac e dalla Ong PISIE (Politecnico Internazionale Sviluppo Industriale ed Economico), grazie al contributo del Governo italiano, tramite ITA Agenzia (ex Ice, Agenzia per il commercio estero). I due centri, che si tro-

vano entrambi a Lahore, costituiscono un ponte di collaborazione tra i costruttori e fornitori di tecnologie italiani - cioè le aziende associate ad Assomac - e il settore calzaturiero e pellettero del Pakistan: le sinergie che si stanno sviluppando, attraverso la realizzazione congiunta di training, seminari e attività di promozione, porteranno ad un miglioramento nel rapporto di business tra i due Paesi.

«Assomac - conclude il comunicato - ritiene che le attività di training alle imprese Pakistane, a tutti i livelli di competenza, possa essere una chiave per ottenere la preferenza nella scelta dei partner tecnologici per il miglioramento dei propri impianti produttivi e della qualità delle proprie produzioni. Assomac si è mossa come "sistema", coinvolgendo altri partner italiani per le rispettive competenze».



Il Clir si svuota, e avanza l'ipotesi cassa integrazione

**La società non garantisce più i servizi
Sabato 17 si terrà l'assemblea dei soci**

PARONA - Cassa integrazione. Oppure Fis, il fondo d'integrazione salariale. Sono questi gli strumenti di cui si è discusso nell'incontro che si è tenuto martedì alla presenza dei rappresentanti sindacali, dei lavoratori e del consiglio di amministrazione di Clir. La società non è stata in grado, a causa della grave situazione di liquidità, di pagare regolarmente gli stipendi, anche se i dipendenti hanno continuato a garantire il servizio. Tra le priorità di questi giorni convulsi, c'è sicuramente quella di attivare gli ammortizzatori sociali, che garantirebbero un sostegno al reddito dei 23 dipendenti rimasti, di cui 7 amministrativi.

«L'incontro di martedì pomeriggio - riferisce per il Cda Antonello Galiani - è durato oltre 2 ore ed è stato un importante momento di confronto. L'obiettivo rimane sempre quello di mettere al centro i nostri lavoratori, che stanno soffrendo. Per questo, si sta lavorando a un accordo sindacale che permetta loro di arrivare a percepire circa l'80% dello stipendio, se l'Inps darà l'assenso. Martedì è in programma un altro confronto per definire le scelte da compiere. Nel frattempo, ho chiesto ai sindacati di poter garantire la presenza in azienda di almeno un addet-

to amministrativo per mantenere l'operatività minima, e di uno o due operai per le piccole attività. Nel frattempo, siamo in attesa di pubblicare la manifestazione d'interesse per la cessione del ramo d'azienda ambiente-servizi. Sia i tecnici, sia i legali, sia i contabili in questi giorni stanno continuando a impegnarsi per non alzare bandiera bianca - sottolinea Galiani - che rappresenterebbe una grande sconfitta per il nostro territorio. Il fatto che ogni Comune stia affidando i servizi in modo autonomo, ci impedisce di trovare un accordo per reintegrare i nostri lavoratori, inserendo cioè la clausola sociale per i dipendenti. Di fatto, i Comuni, pur essendo soci, stanno svuotando il contenuto di un'azienda di cui detengono delle quote». In questi giorni, Clir ha inviato ai Comuni interessati - erano rimasti solo Palestro, San Giorgio, Ottobiano e Velezzo - la comunicazione con cui si dichiarava l'impossibilità di garantire anche i pochi servizi rimasti in carico. È stata nel frattempo convocata, per sabato 17 luglio, l'assemblea dei soci, durante la quale si dovrà nominare - sempre che si palesino candidati - un liquidatore. Ma lo spettro del fallimento si avvicina ogni giorno di più. **L.d.**



DENUNCIANO I SINDACATI

Affidamenti ai privati senza clausole sociali

PARONA - È terminata martedì l'occupazione dei lavoratori della sala riunioni della sede di Parona. Lunedì, invece, a una settimana dal presidio simbolico dei lavoratori, Fp Cgil Pavia e Fil Cisl Pavia Lodi hanno denunciato attraverso un comunicato la totale assenza dei sindacati dei Comuni soci sul tema occupazionale - denunciano le due sigle sindacali - Al riguardo,

ci risulta che gli affidamenti diretti ad aziende private avvengono senza tener conto delle clausole sociali previste che consentirebbero una giusta ricollocazione del personale. Le attività che prima venivano svolte dai lavoratori del Clir, vengono, di fatto, svolte da personale di altre aziende. Ci chiediamo se con contratti al ribasso - continuano da Cgil e Cisl - le aziende private

affidatarie, pur consapevoli che nel caso di cambio di gestore è previsto il passaggio diretto dei lavoratori, non applicano l'articolo 6 del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore. È un ulteriore schiaffo - concludono dai sindacati - alle lavoratrici e ai lavoratori del Clir, che in questi giorni hanno continuato a lavorare senza stipendio». **L.d.**



SANNAZZARO

La raffineria diventerà un hub per le energie rinnovabili

SANNAZZARO - La raffineria Eni potrà diventare un "hub", un nodo strategico di smistamento delle energie rinnovabili, dai prodotti bio all'anidride carbonica, all'idrogeno. Questo in vista della progressiva transizione energetica che entro il 2050 vedrà diminuire sempre più le risorse petrolifere. È il senso dell'incontro svoltosi venerdì 2 luglio presso la direzione aziendale del polo Eni di Sannazzaro, e fortemente voluto dal parlamentare europeo leghista Angelo Ciocca per dare rassicurazioni sul futuro della raffineria in materia produttiva e occupazionale. Presenti anche il sindaco di Sannazzaro Roberto Zuca e una delegazione di Eni, col direttore generale di Energy Evolution, Giuseppe Ricci, e il direttore della raffineria, Raffaella Lucarno (nella foto i partecipanti al vertice della scorsa settimana).

«Viene confermata la continuità produttiva - riferisce Zuca - per far fronte alle esigenze di mercato. Sono allo studio alcuni progetti che coinvolgeranno anche il polo sannazzarese nella gestione della transizione

energetica. Molto dipenderà dalle scelte della politica e dalla consapevolezza di dove si vorrà indirizzare la transizione. Viene comunque confermato che la raffineria avrà anche per il futuro un ruolo importante in questo "cambiamento energetico" così come lo dovranno essere il nostro polo tecnologico, le aziende e le forze lavoro che hanno capacità e know how da non disperdere.

Se si verificheranno alcune condizioni potrà diventare hub per queste nuove tecnologie rinnovabili. Resta fermo l'impegno e l'interesse verso il territorio».

La raffineria di Sannazzaro potrà dunque diventare un "hub", ovvero un nodo strategico di smistamento delle energie rinnovabili. Tra gli impegni che verranno mantenuti dall'impresa Eni verso il territorio lomellino, l'organizzazione di un convegno nazionale per lo studio di nuove forme energetiche. «Si è ipotizzato di fare a Sannazzaro, che già oggi riveste un ruolo importante nel tema energetico nazionale - spiega Zuca - un convegno per lo studio delle nuove forme



di transizione energetica basate sulla consapevolezza della gestione delle risorse del settore. Personalmente sono del parere che si dovrà definire, appena ci saranno le condizioni, un piano strategico che veda ancora la raffineria come hub della transizione energetica in atto. È necessario che tutti gli attori convergano su questo.

Il futuro per i nostri giovani va pensato con la creazione di opportunità».

Davide Zardo



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

